

1 - LA "MISSIONE" PENSIONISTICA

Le entrate e le spese inerenti direttamente la missione pensionistica qui in trattazione, sono quelle occorrenti per le prestazioni istituzionali di maggiore consistenza dovute alle differenti categorie di dipendenti pubblici iscritti all'INPDAP: Dipendenti Statali, Dipendenti Enti Locali, Insegnanti di asilo e scuole elementari parificate, Ufficiali Giudiziari e coadiutori giudiziari, personale medico.

Nella trattazione che segue saranno inoltre esaminati, separatamente e successivamente, i quantitativamente secondari trattamenti pensionistici integrativi riconducibili ai fondi per i dipendenti ex ENPDEP ed ex ENPAS, chiusi nel 1999 giusta la relativa legge n. 144/1999.

La gestione finanziaria dei principali trattamenti pensionistici a consuntivo 2002 risulta caratterizzata, rispetto al rendiconto 2001, da un incremento delle entrate soprattutto contributive ordinarie (cat. 1^a) e da una fattuale stabilizzazione di quelle contributive straordinarie (cat. 3^a e 6^a). Dal lato delle uscite l'incremento delle spese pensionistiche (cat. 5^a) resta nella media, da considerarsi fisiologicamente connessa alla evoluzione applicativa della riforma previdenziale, partita con la Legge n. 335/1995 e confermata con i successivi interventi normativi. Evoluzione che consolida da un lato un minor numero di accessi a pensione di anzianità, ovvero anticipati rispetto alla vecchiaia (che trovano conferma nella diminuita spesa per trattamenti di fine rapporto) e, per questo motivo e dall'altro lato, di maggiore consistenza pro-capite poiché maggiore risulta il maturato contributivo. Pertanto la spesa pensionistica, in crescita rispetto al 2001, trova nel suo insieme copertura completa nel flusso 2002 delle entrate, che accertano €. 42.115.010.321,79 (riscossioni €. 38.197.724.525,91) in grado di coprire abbondantemente nel loro insieme l'impegnato 2002 per pensioni, pari ad €. 40.726.038.436,62 completamente pagato.

E' chiara così la capacità di copertura tra i valori dell'accertato e dell'impegnato che rivelano una differenza positiva dei primi sui secondi pari a Euro 1.388.971.885,17 assommanti il saldo attivo di tutti i risultati gestionali delle prestazioni riferite agli Insegnanti di asilo, agli Ufficiali Giudiziari, ai Sanitari ed ai Dipendenti dello Stato con il saldo negativo del risultato invece riferibile alle pensioni destinate ai Dipendenti degli Enti Locali; questi ultimi confermano infatti il vecchio trend negativo della rispettiva ex Gestione CPDEL, interrotto eccezionalmente nel 1999 e nel 2000 dai fattori contingenti nel seguito richiamati dai consuntivi precedenti.

Elementi e fattori questi che vanno tenuti presenti nel considerare il trend di incremento progressivo delle entrate complessive che si accentua notevolmente negli ultimi esercizi (2001 sul 2000 ed ancor più 2002 sul 2001 equivalente a + € 1.269.650.778,54).

- L'incremento delle entrate contributive evidenzia, rispetto agli esercizi precedenti, soprattutto un elevato valore riferito ai dipendenti dello Stato, il cui provento contributivo (P.A. ed iscritti) è in costante aumento nella ex CTPS (come nell'ex ENPAS relativamente al TFS) a causa delle specifiche vicende derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale.

- Si deve inoltre tenere presente più in generale che questa crescita, mentre è causa del superamento delle previsioni da parte dell'accertato, riflette e motiva la consueta cautela previsionale annuale dell'Istituto in materia contributiva connessa con le effettive difficoltà che si riscontrano in sede previsionale a causa soprattutto dell'impossibilità di attingere a corrette ed estese notizie relative agli iscritti sia presso le P.A. sia per il fatto che anche per l'esercizio 2002 non è stato possibile attivare l'automaticità anagrafica e contabile connessa alla funzionalità della banca dati unificata. A tal proposito occorre ricordare che l'accertato ed il riscosso 2002 sono confortati anche dai risultati della elaborazione amministrativa dei dati ricavati dall'apposita modulistica predisposta dalla Direzione Centrale delle Entrate a seguito della adozione del nuovo modello di denuncia contributiva unificata diramato agli Enti Locali all'inizio del 2002.
- Quanto poi allo andamento deficitario, per questi ultimi, dell'entrata rispetto alla spesa pensionistica, presente ancora nel 2002 si deve rammentare che nell'anno non sono intervenuti, come non erano intervenuti nel 2001, i ripianamenti in conto regolazioni a tutto il 1998 ex art. 35 co. 5 della legge n. 448/1998 che invece sono intervenuti nel 1999 e nel 2000 con i versamenti contingenti alla CPDEL dei trasferimenti dallo Stato rispettivamente di lire 3.875 miliardi e di lire 985 miliardi su stanziamento al capitolo n. 2034 del Bilancio del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e sui quali ci si è soffermati nella trattazione dei residui.

Va annotato inoltre che alle missioni prestazioni pensionistiche ordinarie si affiancano quelle relative ai soppressi Fondi integrativi per i dipendenti dell'ex ENPAS e dell'ex ENPDEP, che in forza della legge n. 144/1999 continuano ad essere erogate dall'INPDAP, al quale è assegnato il contributo di solidarietà del 2% prelevato dagli iscritti e dai pensionati dall'1/10/99. I valori che a questi si riferiscono sono espressi nella tabella seguente:

COMPETENZA 2002		
CAP 10116 - contributo di solidarietà ex Fondi Integrativi (2%)	ACCERTATO	RISCOSSO
INPDAP		
di cui:		
<i>Dipendenti ex ENPAS</i>	679.367,66	679.367,66
<i>Dipendenti ex ENPDEP</i>	357.946,72	357.946,72
	321.420,94	321.420,94
COMPETENZA 2002		
CAP 10514 - Prestazioni ex Fondi Integrativi	IMPEGNATO	PAGATO
INPDAP		
di cui:		
<i>Dipendenti ex ENPAS</i>	37.654.503,58	37.654.503,58
<i>Dipendenti ex ENPDEP</i>	29.083.561,40	29.083.561,40
	8.570.942,18	8.570.942,18

Di chiara evidenza lo squilibrio finanziario, che in ordine a queste prestazioni pensionistiche integrative si è progressivamente accentuato a partire dalla ormai remota chiusura delle iscrizioni del personale di nuova assunzione che, dopo la legge di riordino degli enti pubblici (L. n. 70/75), ha impedito il turn over delle iscrizioni attive e conseguentemente nuovi flussi finanziari contributivi, accentuando il peso delle uscite con le nuove accessioni al trattamento di quiescenza integrativo degli aventi diritto, i quali abbiano ex lege optato per il trattamento pensionistico AGO-INPS.

In queste premesse connotative generali le entrate e le spese riflesse sul grado di copertura 2002 riferito alle prestazioni pensionistiche istituzionali, mostrano le espressioni e consistenze rendicontative che di seguito si riportano per categorie e capitoli.

1.1 ENTRATE CONTRIBUTIVE PER PENSIONI

Questa principale componente dell'alimentazione finanziaria dell'Istituto è evidenziata nella *Categoria 1^a (Titolo I)* delle entrate correnti, sia per la parte ordinaria a carico delle Amministrazioni pubbliche e dei rispettivi dipendenti sia per le contribuzioni aggiuntive a carico dello Stato, nonché per le entrate contributive di carattere accessorio costituite dai riscatti dei periodi utili a trattamento pensionistico, dalle ricongiunzioni, dalle penalità e dal contributo di solidarietà ex articolo 12 della legge n. 124 /1993.

I risultati della gestione 2002 conseguono all'attività posta in essere dall'Istituto in termini di allineamento con gli obiettivi strategici delineati dal Comitato di Indirizzo e Vigilanza nonché ai riflessi prodotti dalla applicazione della normativa in materia previdenziale in un contesto di metodologia previsionale nonché di accertamento e di riscossione delle entrate basate sulla organizzazione decentrata delle attività in relazione alle competenze trasferite alle Direzioni Compartimentali ed alle sedi operative sperimentata con nuove procedure e linee di attività 2002.

In questo quadro il miglioramento dell'attività di accertamento pur non potendo contare sulla entrata a regime della BDU si è basato sull'applicazione della circolare n. 1 del 10/1/2001 che stabiliva l'uso di apposita modulistica idonea alle rilevazioni delle risultanze finanziarie. Come risulta dalla relazione al Consiglio per il IV trimestre 2002 sull'andamento delle attività produttive gestionali, il 2002 ha rappresentato un anno di intensa collaborazione tra le Direzioni competenti per avviare nel corso dell'ultimo trimestre le fasi di caricamento in banca dati verificando contemporaneamente la situazione delle posizioni assicurative coinvolte. Sono state verificate infatti circa 40.000 Amministrazioni Statali e predisposte le istruzioni per l'Agenzia delle Entrate relative al CUD 2003. Numerosi sono stati gli incontri con le Amministrazioni dello Stato al fine di fornire il sostegno necessario per la migliore utilizzazione dell'applicativo Web; dal che risulta che a chiusura d'esercizio le posizioni acquisite per il comparto Stato risultano circa 1.400.000. Con riferimento invece al comparto Enti Locali è stato dato adempimento alle disposizioni di cui alla circolare 38 ad opera delle sedi provinciali per il recupero dei dati per il popolamento della banca dati. E' stato inoltre avviato l'inserimento nella procedura delle riscossioni dei ruoli delle sistemazioni contributive e sono state acquisite circa 1.350.000 posizioni assicurative su un totale di circa 1.570.000 iscritti. A tal proposito in materia di formazione e normativa relativamente al personale addetto sono stati definiti i provvedimenti iscrivibili relativi agli enti datori di lavoro, tale che su 300 posizioni giacenti sono stati iscritti complessivamente 216 Enti e i rimanenti restano in attesa della necessaria documentazione. Sono stati tenuti molti corsi nelle sedi provinciali e presso i compartimenti in materia di normativa e gestione della contabilità relativa alle entrate.

In materia di contabilità, nelle more dell'entrata in funzione della nuova gestione delle informazioni su supporto informatico che dovrà fornire l'aggiornamento costante delle posizioni assicurative degli iscritti INPDAP, è stata predisposta un'apposita informativa (n. 29 del 3/12/2002) onde consentire la definizione del consuntivo relativo a detto esercizio e gli interventi di corretta suddivisione del flusso delle entrate contributive per la esatta allocazione nei capitoli di bilancio.

A tal proposito è stata predisposta un'apposita modulistica inviata a tutti gli Enti iscritti per la dichiarazione delle causali di versamento riconducibili, in base al titolo, agli esatti capitoli di bilancio.

Oltre alle entrate contributive che per la maggior parte affluiscono ai conti correnti infruttiferi accesi in Tesoreria centrale, altre entrate contributive di minore consistenza soprattutto aventi natura volontaria affluiscono sui conti correnti postali e si riferiscono: alla contribuzione aggiuntiva di cui al D.lgs n. 564/96, al contributo di solidarietà di cui alla legge n. 166/91, alla contribuzione volontaria di cui al D.lgs. n. 184/97 nonché ai contributi obbligatori destinati al trattamento di fine servizio per i dipendenti degli Enti locali senza ruoli di carico e alla rifusione delle pensioni per debito vitalizio e versamenti in una unica soluzione per i riscatti ex lege n. 29/79.

In questo contesto operativo 2002, si rammenta altresì che il sistema pensionistico per i pubblici dipendenti gestito **dall'Istituto Nazionale di Previdenza per il Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica (I.N.P.D.A.P.)** prevede cinque categorie di iscritti ed aventi diritto al trattamento, corrispondenti alle cinque ex gestioni pensionistiche autonome e precisamente:

- I. **Pensioni ai Dipendenti degli Enti Locali (ex C.P.D.E.L.)** a cui è iscritto il personale di ruolo, non di ruolo ed a part-time delle Regioni, delle Province, dei Comuni, delle Aziende Ospedaliere (non medici) e di alcuni Enti parastatali ed Istituzioni pubbliche;
- II. **Pensioni ai Sanitari (ex C.P.S.)** a cui è iscritto il personale medico di ruolo, non di ruolo ed a part-time dipendente dal Servizio Sanitario Nazionale;
- III. **Pensioni agli Insegnanti di asilo e di scuole elementari parificate (ex C.P.I.)** a cui è iscritto il personale di ruolo, non di ruolo ed a part-time docente delle scuole elementari e degli asili nido non statali, dipendenti dai comuni o parificate;
- IV. **Pensioni agli Ufficiali Giudiziari, agli aiutanti ufficiali giudiziari ed ai coadiutori (ex C.P.U.G.)** a cui è iscritto il personale di ruolo, non di ruolo ed a part-time del Ministero di Grazia e Giustizia con la qualifica di Ufficiale Giudiziario, Aiutante Ufficiale Giudiziario e Coadiutore;
- V. **Trattamenti pensionistici ai dipendenti dello Stato**, istituita con legge 8 agosto 1995 n. 335, a cui è iscritto il seguente personale di ruolo ed a part-time:

- ⇒ dei ministeri;
- ⇒ insegnante e non insegnante della scuola;
- ⇒ insegnante e non insegnante delle università;
- ⇒ delle aziende autonome (ANAS, Monopoli di Stato, A.I.M.A., Cassa depositi e prestiti, Vigili del fuoco);
- ⇒ dei corpi di polizia (Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Penitenziaria, Corpo forestale e relativi Cappellani);
- ⇒ delle forze armate (Esercito, Marina, Aeronautica, Capitanerie di Porto e relativi Cappellani);

- ⇒ i magistrati ed equiparati (Magistratura ordinaria, Corte dei Conti, Consiglio di Stato, Magistratura militare, Avvocatura di Stato);
- ⇒ della carriera diplomatica;
- ⇒ della carriera prefettizia.

Non sono iscritti alle gestioni suindicate dell' INPDAP alcuni dipendenti da istituzioni, aziende od enti pubblici i quali, in alcuni casi, godono di una gestione pensionistica propria ed in particolare:

- il personale del Lotto;
- il personale dell'Ente Poste;
- il personale dell'Ente Ferrovie dello Stato;
- il personale non di ruolo degli uffici del lavoro e della massima occupazione;
- il personale di alcuni Enti parastatali;
- il personale di ruolo del Banco di Napoli;
- il personale di ruolo del Banco di Sicilia;
- il personale di ruolo delle Camere di Commercio (se non iscritto alla ex-CPDEL);
- il personale di ruolo della Camera dei Deputati.
- il personale ARAN già iscritto all'INPS ivi compreso quello di nuova assunzione che giusta la legge n. 145 del 2002 è ora qualificato come pubblico dipendente sarà da rilevare iscritto all'INPDAP a decorrere dal 29/11/1997.

Le 5 gestioni pensionistiche dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Dipendenti delle Amministrazioni Pubbliche (I.N.P.D.A.P.) sono indipendenti (esclusive) dal regime generale della sicurezza sociale gestito dall'Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale (I.N.P.S.).

Permane a tutt'oggi l'annoso problema dell'accertamento degli elementi relativi agli assicurati ai vari Fondi pensione, cioè la loro consistenza numerica, le retribuzioni, l'età, l'anzianità, il sesso, eccetera.

L'ultimo accertamento del numero degli iscritti degli Enti Locali, Sanitari e Insegnanti risale all'1.1.97, ottenuto mediante la preesistente procedura di accertamento dei contributi.

Alla luce di quanto sopra esposto e sulla base degli elementi fin qui disponibili il numero degli iscritti, cui le entrate accertate fino qui esposte sono riferibili, è risultato stimato dalla Consulenza Statistico Attuariale nelle unità riportate nella tabella che segue, per la quale il numero dei dipendenti statali è tratto dai Conti Annuali della Ragioneria dello Stato.

ISCRITTI AL 1° GENNAIO

ANNO	CPDEL	CPS	CPI	CPUG	CTPS	TOTALE
1997	1.376.518	109.216	22.561	5.000	1.838.459	3.351.754
1998	1.323.000	112.000	20.500	5.350	1.781.057	3.241.907
1999	1.320.000	113.000	20.000	5.600	1.783.330	3.241.930
2000	1.330.000	114.000	20.000	6.000	1.794.000	3.264.000
2001	1.350.000	113.000	20.000	6.000	1.794.000	3.283.000
2002	1.350.000	113.000	20.000	6.000	1.794.000	3.283.000

Rispetto a tali dati sui lavoratori attivi/ contribuenti, va ricordato che il processo di raffinamento della qualità dei dati dei contribuenti è ancora in atto, anche attraverso l'aggiornamento della Banca Dati Unificata (B.D.U.), già costituita e attualmente in fase di popolamento a partire dai dati provenienti dall'insieme dei vecchi archivi.

Pertanto i dati dei contribuenti iscritti risultano, in qualche caso, meno completi dei dati sui pensionati, che invece meglio rispondono ai necessari requisiti di esattezza, accuratezza, completezza (cioè la copertura dell'insieme dei dati) e tempestività (aggiornamento in tempo utile) "certificate", nel senso che risultano confermate dalla fonte di provenienza.

Per la costruzione di detto archivio "storico", sulla base dello schema relazionale della B.D.U., l'entità principale oggetto di analisi è costituita dal *contribuente*, e le variabili a disposizione attualmente, sono:

- sesso
- età
- **anzianità contributiva utile al pensionamento**
- **Cassa Pensione di appartenenza**
- **collocazione geografica di residenza**
- **collocazione geografica dell'amministrazione.**

Ne è conseguito che sulla base degli stessi elementi, la Consulenza Statistico Attuariale ha stimato il valore delle retribuzioni medie degli iscritti alle varie gestioni pensionistiche nelle seguenti misure in migliaia di Euro:

- Dipendenti degli Enti Locali €. 22,3
- Insegnanti €. 17,8
- Sanitari €. 63,1

- Ufficiali Giudiziari € 23,6
- Dipendenti statali € 25,1

Ciò premesso si precisa che i dati contabili finanziari dell'entrata contributiva 2002 sono quelli presenti nella categoria 1^a delle entrate che espone i risultati 2002 iscritti in tutti i capitoli della medesima categoria relativamente ai contributi ordinari a carico di Amministrazioni e dipendenti nonché al contributo aggiuntivo dello Stato, oltre alle altre entrate di natura contributiva accessoria (riscatti, ricongiunzioni e penalità).

Ne risulta una previsione contributiva definitiva 2002 totale INPDAP quantificata in € 43.846.510.043,00 a fronte della quale sono state accertate entrate per € 45.638.283.782,72 pari a circa il 4 % in più rispetto alle previsioni. Di tale dato si riporta nella tabella che segue la sola, anche se sostanziale, parte afferente le gestioni pensionistiche ex CTPS, CPS, CPI, CPUG, CPDEL.

Prestazioni Pensionistiche Istituzionali		
CATEGORIE	COMPETENZA	CASSA
	SOMME ACCERTATE	SOMME RISCOSE
1 [^] - entrate contributive per pensioni.	39.423.487.790,28	35.538.479.551,57

Dette entità della categoria I delle entrate si compongono dei risultati dei due capitoli più significativi per valori e per portata giuridica (cap 10101 e cap. 10122) che di seguito si specificano e con i quali si evidenzia che l'accertamento è risultato superiore alle previsioni, che pur registravano un incremento rispetto all'andamento positivo dell'anno precedente. Per il **capitolo 10101 - Contributi enti ed iscritti ai fini pensionistici** - che si riporta nella seguente tabella ove si mostra anche la ripartibilità dell'accertato e del riscosso tra le cinque gestioni pensionistiche - l'accertamento ha superato la previsione totale per 1003 milioni di Euro.

TRATTAMENTI PENSIONISTICI		
COMPETENZA 2002		
CAP 10101- Contr.enti ed iscritti ai fini pensionistici	ACCERTATO	RISCOSSO
INPDAP	31.831.571.373,28	28.101.500.204,57
<i>di cui:</i>		
<i>Dipendenti Enti Locali</i>	10.887.534.274,52	9.497.642.433,85
<i>Insegnanti</i>	169.319.967,88	148.414.117,17
<i>Ufficiali Giudiziari</i>	39.681.708,42	21.295.257,39
<i>Sanitari</i>	2.655.807.629,62	2.331.709.134,21
<i>Dipendenti Statali</i>	18.079.227.792,84	16.102.439.261,95

Ai valori sopra riportati per il capitolo 10101, si aggiungono – esclusivamente però ed ex lege per la sola Cassa Stato – le somme del capitolo 10122 che di seguito si riportano:

COMPETENZA 2002		
CAP 10122 - Contributo Aggiuntivo L. 335/95 art.2,c.3	ACCERTATO	RISCOSSO
INPDAP per Dipendenti Statali	7.591.916.417,00	7.436.979.347,00

Anche in questo capitolo 10122 l'accertamento di €. 7.591.916.417,00 è stato superiore alle previsioni iniziali (formulate in €.7.333.687.967,00); infatti soltanto in sede di assestamento al capitolo 2148 del bilancio dello Stato la contribuzione aggiuntiva è stata maggiorata della relativa differenza. La riscossione di €. 7.436.979.347,00, rimasta inferiore all'accertato per €.154.937.070,00, è motivata dalla posteriorità del versamento di quest'ultima tranche rispetto alla data dell'accertamento, con conseguente incasso nell'esercizio 2003.

E' rilevabile così che la somma degli accertamenti nei due capitoli, pari ad €. 39.423.487.790,28, e quella delle rispettive riscossioni, che è pari ad €. 35.538.479.551,57, rappresenta circa l'86% dell'entrata dell'intera categoria 1^a.

L'andamento delle entrate relative ai contributi per pensioni ai dipendenti statali è quello in costante aumento soprattutto a causa dei seguenti provvedimenti legislativi:

- La Legge finanziaria 2001 (legge n. 388/2000) che ha previsto rinnovi contrattuali per il comparto Ministeri, delle Aziende e delle Amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo e della Scuola per l'incremento del personale docente del comparto e per i Corpi di polizia e delle Forze armate, nonché per il trattamento accessorio del Corpo dei Vigili del fuoco.
- L'articolo 48 comma 1°, del D.lvo 30 marzo 2001 n. 165 che per il biennio 2002/2003, pone a carico del bilancio dello Stato gli oneri derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale, ivi comprese le risorse da destinare alla contrattazione integrativa comportanti ulteriori incrementi nel limite massimo dello 0,5% per ciascuno degli anni del biennio; tali oneri sono quantificati poi dalla legge finanziaria 2002 (L. n. 448 del 28/12/2002) in €. 1.240,18 milioni per l'anno 2002 ed in €. 2.299,85 per l'anno 2003.

Nell'entrata per pensioni quantificata nella categoria 1^a qui in disamina sono inoltre comprese le altre minori componenti presenti nei sotto riportati capitoli, che contengono *afflussi contributivi di carattere accessorio* quali i riscatti, le penali, le morosità etc. per pensioni (cap.10104, 10106, 10109 e 10115).

COMPETENZA 2002		
CAP 10104 - Contributi di riscatto ai fini pensionistici	ACCERTATO	RISCOSSO
INPDAP	188.997.967,10	188.540.801,52
di cui:		
<i>Dipendenti Enti Locali</i>	31.046.166,22	31.046.166,22
<i>Insegnanti</i>	189.173,47	189.173,47
<i>Ufficiali Giudiziari</i>	0	0
<i>Sanitari</i>	95.075.311,83	95.075.311,83
<i>Dipendenti Statali</i>	62.687.315,58	62.230.150,00

Si può rilevare uno scarto in meno dell'accertato rispetto alla previsione 2002 (€ 220.534.843,00) che rimane soprattutto condizionata dalla estrema dipendenza dei valori di entrata dalle espressioni di volontarietà degli iscritti e dalla attuazione effettiva del piano di esecuzione da cui dipende l'accertamento, in conseguenza all'accettazione o meno del riscatto da parte dell'iscritto ed alla scelta o meno della sua rateizzazione.

COMPETENZA 2002		
CAP 10106 - Contributi di Ricongiunzione ai fini pensionistici	ACCERTATO	RISCOSSO
INPDAP	932.669.344,85	930.496.946,79
<i>di cui:</i>		
<i>Dipendenti Enti Locali</i>	766.899.643,03	766.899.643,03
<i>Insegnanti</i>	403.017,05	403.017,05
<i>Ufficiali Giudiziari</i>	2.981,40	2.981,40
<i>Sanitari</i>	4.066.730,54	4.066.730,54
<i>Dipendenti Statali</i>	161.296.972,83	159.124.574,77

Qui si rileva invece uno scarto in più rispetto alla previsione (€ 712.818.977,00), anch'esso ascrivibile alla impossibilità di poter prevedere puntualmente l'effettiva accettazione e le modalità elettivamente percorse dall'iscritto al riguardo e perciò la conseguente effettiva trattenuta e versamento dalle P.A. all'INPDAP, della quota di ricongiunzione contributiva.

Molto minori, poi, le ulteriori entrate appostate nei capitoli 10109 e 10115.

COMPETENZA 2002		
CAP 10109 - Penalità contributi pensionistici	ACCERTATO	RISCOSSO
INPDAP	3.783.076,65	3.783.076,65
<i>di cui:</i>		
<i>Dipendenti Enti Locali</i>	2.894.430,28	2.894.430,28
<i>Insegnanti</i>	27.754,73	27.754,73
<i>Sanitari</i>	860.891,64	860.891,64

Lo scarto in meno rispetto alle previsioni (€ 6.355.002,00) mostra il persistere di difficoltà previsionali debitamente ricognitive e come, plausibilmente, l'operatività nell'anno ne prescinda, basandosi esclusivamente sull'andamento concreto della cassa che consente di identificare l'accertato al momento della riscossione. Il che vale anche per l'altro capitolo che di seguito si evidenzia e che a causa della sua ormai remota origine legislativa appare sempre di più residuale.

COMPETENZA 2002		
CAP 10115 - Contributo Solidarietà art. 12 L.124/93	ACCERTATO	RISCOSSO
INPDAP per Dipendenti Enti locali	4.905.516,36	4.905.516,36

1.2 ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI**a) Trasferimenti dallo Stato**

I trasferimenti provenienti dallo Stato e dalle Amministrazioni statali a vario titolo (per apporto residuale ex lege n. 335/95 destinato al finanziamento di quiescenza dei dipendenti Statali, per maggiori contributi di buonuscita per TFS agli Statali e per valori capitali ai fini della ricongiunzione di servizi e categorie particolari dovuti dai Ministeri all'INPDAP per copertura di periodi assicurativi pregressi dei dipendenti transitati ad altre Amministrazioni di altri comparti iscritti all'INPDAP) sono tutti iscritti nella **Categoria 3^a** delle entrate correnti.

Su questa categoria, a fronte di previsioni definitive complessive pari ad € 1.311.552.109,00, riferite a tutte le entrate destinate a tutti i trattamenti pensionistico/previdenziali INPDAP per l'anno 2002, l'accertamento è risultato in € 1.337.812.803,66, riscossi per € 1.308.454.922,82; restano da riscuotere € 29.357.880,84.

Il maggior accertamento totale origina soprattutto (per la sua massima componente riferita all'apporto dello Stato per la cassa pensioni dei dipendenti Statali) dalle vicende relative al bilancio dello Stato ed alla sua gestione in corso d'esercizio con i relativi assestamenti. Sono stati previsti infatti dall'Istituto, inizialmente, €1.116.971.807,00 (capitolo 20301), quantificati sulla base delle misure stanziato dallo Stato nell'esercizio 2001 (che aveva in quell'esercizio in sede di assestamento ridotto l'apporto totale destinato a tale titolo all'INPDAP); mentre nell'esercizio 2002 in sede di assestamento del Bilancio dello Stato e di conseguenza con i successivi versamenti eseguiti dal Ministero del Tesoro in ordine al trasferimento dell'apporto dello Stato ex lege 335/95, sono risultati versati e riscossi (in diverse "tranche" successive) complessivi € 1.281.134.834,95 imputati alla competenza 2002 che iscrive complessivamente al capitolo 20301 € 1.310.492.715,79.

Con riferimento alla competenza gli schemi sotto riportati offrono la ripartizione per capitoli e per trattamenti pensionistici destinati alle differenti tipologie contrattuali di dipendenti pubblici iscritti all'INPDAP :

COMPETENZA 2002		
CAP 20301 - Contributi a carico dello Stato	ACCERTATO	RISCOSSO
INPDAP	1.310.492.715,79	1.281.134.834,95
di cui per pensioni:		
<i>Dipendenti Enti Locali</i>	27.627.713,54	54.081,01
<i>Insegnanti</i>	345.382,89	854,49
<i>Ufficiali Giudiziari</i>	82.140,78	165,19
<i>Sanitari</i>	1.360.449,58	2.705,26
<i>Dipendenti Statali</i>	1.281.077.029,00	1.281.077.029,00
COMPETENZA 2002		
CAP 20303 - Valori capitali a carico dello Stato	ACCERTATO	RISCOSSO
INPDAP per pensioni ai Dipendenti Enti Locali	97.182,99	97.182,99
GESTIONI PENSIONISTICHE		
TOTALE CAT. 3^a	1.310.589.898,78	1.281.232.017,94

Si rammenta che il suindicato capitolo 20301 espone soltanto l'apporto dello Stato destinato ai trattamenti pensionistici dei dipendenti Statali, giacchè la contribuzione aggiuntiva a carico delle Amministrazioni dello Stato, ex lege n. 335/1995, è separatamente contabilizzata nel precedente capitolo n. 10101, conformemente a quanto a suo tempo chiarito con il Dicastero del Tesoro.

b) Trasferimenti da altri Enti del Settore pubblico

Queste entità di entrate sono rendicontate nella omonima *Categoria 6^a*, composta esclusivamente dai due capitoli che seguono.

-Cap. 20601 - valori capitali trasferiti da altri Enti che si riferisce al trasferimento di somme a titolo di copertura di indennità di fine servizio, indennità una tantum e pensioni maturate, e riferite a dipendenti trasferiti da altri Enti ad Enti iscritti all'INPDAP.

-Cap. 20602 - quote a carico degli Enti datori di lavoro, per pensioni ed indennità ad onere ripartito che contempla il recupero di maggiori oneri liquidati agli iscritti in occasione del pagamento delle prestazioni e rimborsati dagli Enti e dalle Amministrazioni quali datori di lavoro in applicazione delle leggi n. 303/74, n. 336/70 e del DPR n. 649/72; inoltre contempla voci quali il recupero di benefici contrattuali concessi agli iscritti di pensioni ad onere ripartito e di altre indennità ugualmente ad onere ripartito.

In entrambi i capitoli, variamente afferenti ai trattamenti pensionistici l'accertamento - in genere contestuale alla riscossione - risente, rispetto alla previsione, dei tempi con i quali gli Enti interessati definiscono le posizioni individuali.

E' quindi evidente che la misura concreta e la riscossione dei trasferimenti dovuti all'INPDAP sono interamente condizionati dai comportamenti delle P.A. debentrici le quali, soprattutto se statali, operano prevalentemente secondo le rispettive disponibilità di bilancio.

I valori globali della categoria riferiti all'INPDAP sono per la competenza €. 255.367.107,71 di accertamenti e €. 255.042.589,19 di riscossioni effettive, mentre le entità di accertamenti e riscossioni relativi ai trattamenti esclusivamente pensionistici sono pari ad €. 250.575.380,77 per le somme accertate e ad €. 250.285.268,08 per le somme riscosse in conto competenza, incluse queste ultime due nelle entità complessive INPDAP sopra esposte.

Con riferimento agli altri valori di accertamento relativi ai trattamenti TFS e TFR pari complessivamente ad €. 4.791.726,94 si fa rinvio alla successiva disamina della "missione previdenziale".

Con questo necessario chiarimento si precisa che le totalizzazioni sopra riportate, e concernenti le sole afferenze ai trattamenti pensionistici qui in disamina, derivano dai seguenti valori di capitolo, anch'essi espositivamente ristretti ai trattamenti pensionistici.

TRATTAMENTI PENSIONISTICI		
COMPETENZA 2002		
CAP 20601 - Valori capitali trasferiti da altri Enti	ACCERTATO	RISCOSSO
INPDAP	38.816.442,67	38.569.578,18
di cui:		
<i>Dipendenti Enti Locali</i>	4.005.272,61	3.946.118,16
<i>Dipendenti Statali</i>	34.811.170,06	34.623.460,02
COMPETENZA 2002		
CAP 20602 - Quote pens. ed indennità ad onere ripartito	ACCERTATO	RISCOSSO
INPDAP	211.758.938,10	211.715.689,90
di cui:		
<i>Dipendenti Statali</i>	117.314,35	74.066,15
<i>Dipendenti Enti Locali</i>	185.904.699,21	185.904.699,21
<i>Insegnanti</i>	482.088,85	482.088,85
<i>Sanitari</i>	25.254.835,69	25.254.835,69

1.3 SPESE PER PENSIONI ISTITUZIONALI

Prima di illustrare i dati contabili e le risultanze di spesa per le prestazioni pensionistiche 2002, è opportuno contestualizzarne la portata nel quadro dei risultati di gestione rilevabili al 4^a trimestre 2002 e registrati dall'apposito ufficio autonomo Pianificazione e controllo di gestione. E' quindi da rammentare che, in coerenza con i piani di azione organizzativi elaborati per il 2002, le attività centrali dell'Istituto hanno riguardato essenzialmente funzioni di indirizzo e coordinamento sul territorio nazionale nonché attività di supporto e formazione alle Sedi periferiche. Con riferimento poi all'obiettivo del subentro da parte dell'Istituto nelle attività di liquidazione dei trattamenti pensionistici in luogo delle Amministrazioni statali di appartenenza degli iscritti, è da rammentare che questo rappresenta l'obiettivo più consistente per il quale le strutture preposte hanno lavorato per il 2002.

Acquisito e reso funzionale il sistema informatico idoneo all'unificazione in INPDAP dell'attività di pagamento con quella di liquidazione e di emissione del provvedimento pensionistico nella sola modalità definitiva, la Struttura centrale competente ha stipulato intese con alcune Amministrazioni statali che ne facevano richiesta, attuando inoltre incontri con le Università italiane per l'acquisizione delle relative competenze.

La completa attività di subentro comporterà la necessità di ampliare competenze ed organici INPDAP, per i quali l'Istituto ha già proceduto a quantificarne la misura al vaglio dei Ministeri Vigilanti.

Con riferimento al secondo ed importante obiettivo 2002 costituito dall'eliminazione dell'arretrato vecchio e nuovo relativo ai dipendenti degli Enti Locali e di quello ereditato dalle Direzioni Provinciali del Tesoro, è stata inoltre attuata una apposita nuova procedura per la liquidazione e il contestuale pagamento delle pensioni ed è stato portato a compimento il progetto di organizzazione normativa delle liquidazioni delle pensioni in modalità definitiva; è in fase di ultimazione l'implementazione informatica.

In ordine al terzo obiettivo 2002 rappresentato dal decentramento delle residue attività produttive centrali è opportuno specificare che questo riguarda le pensioni in regime internazionale di cui al Regolamento CE n. 1606/1998. A tal fine è stato approntato uno schema preparatorio articolato in diverse fasi e mirante all'eliminazione dell'arretrato esistente, ormai quasi completamente concluso nelle modalità di appositi progetti locali decentrati.

In questo contesto gestionale ed in relazione a quello normativo specifico in materia di pensioni e relativa dinamica (anche per i dati derivanti in ordine al numero dei nuovi accessi al trattamento, all'ammontare delle pensioni per valore di anzianità contributiva e di reddito imponibile) vanno inquadrati le risultanze finanziarie 2002 che qui si resocontano.

Le poste complessive esposte in bilancio nell'omonima Categoria 5^a delle spese correnti indicano una previsione definitiva di € 40.600.809.804,00. Risultano impegnati € 40.726.038.436,62 (interamente pagati a meno di € 820,21 per una tantum), pari a € 125.228.632,62 in più rispetto alle previsioni, costituenti il risultato algebrico tra il maggiore impegno di spesa per *pensioni* al cap. 10503 (+ € 146.790.221,78) ed il minore impegno per *l'indennità una tantum* al cap. 10504 (- € 21.561.589,16).

TRATTAMENTI PENSIONISTICI		
dalla CATEGORIA 5 [^]	COMPETENZA	
	SOMME IMPEGNATE	SOMME PAGATE
5 [^] spese prest. istituz.li (PENSIONI+ UNA TANTUM)	40.726.038.436,62	40.726.037.616,41

Le su indicate entità complessive comprendono esclusivamente i trattamenti di quiescenza (Prestazioni pensionistiche Istituzionali) e l'indennità una tantum dei dipendenti degli Enti locali, degli Insegnanti, del personale medico (Sanitari), degli Ufficiali Giudiziari e dei dipendenti dello Stato, iscritti i primi al capitolo 10503 e la seconda al capitolo 10504.

I valori sopra esposti, che ineriscono alla spesa per trattamenti pensionistici istituzionali ordinari, superano in limitata misura le previsioni, ma trovano complessivamente compensazione con la voce relativa al recupero di prestazioni istituzionali imputata al capitolo di entrata 30901 del titolo III ove sono accertati €. 139.289.193,16, quasi interamente riscossi per €. 136.584.284,58 di cui 128,1 milioni di Euro riferibili esclusivamente alle Gestioni pensionistiche.

Ricordato che da questo novero di dati sono esclusi gli importi relativi alle pensioni integrative ex ENPAS ed ex ENPDEP prima esaminate nelle consistenze contabili di entrata (cap. 10116) e di uscita (cap. 10514) nonché in riferimento alle cause giuridiche che ne hanno determinato i fenomeni di squilibrio finanziario, si deve precisare che sono da considerare nella spesa pensionistica anche gli oneri dei *trasferimenti passivi* in uscita al **capitolo 10602 - Valori capitali trasferiti ad altri Enti di previdenza, della categoria VI**.

Rispetto al relativo totale di impegni 2002 in questo capitolo (pari a 327 milioni di Euro) i valori trasferiti riguardanti direttamente le prestazioni pensionistiche, risultano impegnati in competenza per € 152.398.888,60 cui corrispondono pagamenti per €.149.497.464,00.

Si tratta, come è noto, di trasferimenti obbligatori (particolarmente verso l'INPS) di valori capitali dei contributi, dovuti in dipendenza da trasferimento dell'iscrizione di personale in servizio attivo ad Istituto previdenziale diverso dall'INPDAP, e da pagare in presenza del trasferimento stesso.

La restante parte di impegni di questo capitolo 10602 concerne invece le prestazioni previdenziali e non viene, perciò, qui presa in considerazione.

Il sopra riportato ammontare totale di impegni e riscossioni 2002 in categoria V^a dell'uscita corrente è relativo all'erogazione dei trattamenti pensionistici a tutte le categorie degli iscritti alle preesistenti Casse pensioni attualmente amministrare dall'INPDAP, per un totale generale di partite messe in pagamento al 31/12/2002 pari a circa 2.397.250, la cui maggior componente è data dal numero di pensioni riferita ai pensionati dello Stato (n. 1.411.578, pari al 59,6%) seguita da quella dei pensionati degli Enti locali (n. 894.355 pari al 37,8%).

Molto minore è invece il numero di partite relative alle pensioni CPS, CPI e CPUG.

La distribuzione del numero delle pensioni intese quali partite di trattamento pensionistico in vigore al 31/12/2002 distinte per Cassa, sesso e tipo di pensione con l'indicazione del relativo trattamento annuo medio è rappresentabile nella tabella che segue, i cui dati non tengono conto delle cessazioni in corso d'anno:

Cassa	Sesso	diretta	Nuclei	Totale
		numero	superstiti	numero
		numero	numero	numero
C.P.D.E.L.	Femmine	327.541	176.096	503.637
	Maschi	373.260	17.458	390.718
	Totale	700.801	193.554	894.355
C.P.I.	Femmine	11.605	67	11.672
	Maschi	187	465	652
	Totale	11.792	532	12.324
C.P.S.	Femmine	3.992	14.616	18.608
	Maschi	26.285	497	26.782
	Totale	30.277	15.113	45.390
C.P.U.G.	Femmine	303	947	1.250
	Maschi	990	32	1.022
	Totale	1.293	979	2.272
C.T.P.S.	Femmine	493.011	315.901	808.912
	Maschi	569.394	33.272	602.666
	Totale	1.062.405	349.173	1.411.578

Se ne può trarre l'indicazione di massima che le pensioni dirette rappresentano il 76,4% del totale e le pensioni ai superstiti il 23,6%, di cui il 6,1 indirette e il 17,5 reversibili.

Dei n. 1.806.568 pensionati diretti vigenti al 31/12/2002 n. 1.385.637 (ovvero il 76,7%) sono soggetti cessati dal servizio in anticipo rispetto al limite di età.

Quanto alla composizione per sesso si rileva che il numero delle femmine è pari al 56,8% del totale e quello dei maschi al 43,2%, incidendo notevolmente in tali percentuali il numero totale delle pensioni reversibili alle femmine (16,6%) che nella C.P.I. rappresentano il 94,4%.

Il trattamento annuo medio, sempre riferito alle pensioni al 31/12/2002, oscilla da un minimo di 13.360 Euro nella C.P.I. ad un massimo di 34.946 Euro nella C.P.S.

Nell'ambito della CTPS l'importo medio, pari a 18.325 Euro, va da un minimo di 15.099 Euro nelle Aziende Autonome (n. 98.241 pensionati) ad un massimo di 94.209 Euro nei Magistrati (n. 3.728 pensionati). La gestione di maggiore consistenza è la Scuola con 703.205 pensionati (49,8%) ed un importo annuo medio pari a 17.435 Euro.

Il numero totale delle pensioni vigenti, rilevato al 31/12 degli anni dal 1997 al 2002 è aumentato di 181.771 unità, ovvero dell' 8,3% in cinque anni, mentre il costo unitario medio generale, sempre riferito alle pensioni vigenti al 31/12 degli ultimi cinque anni è aumentato di circa 2,8 punti percentuali per anno.

La tabella sotto riportata espone la composizione per capitolo di uscita della spesa pensionistica INPDAP assommante tutte le tipologie di trattamento (dirette, indirette, di anzianità e vecchiaia, una tantum).

COMPETENZA 2002		
CAP 10503 - Pensioni e relativi trattamenti (A)	IMPEGNATO	PAGATO
INPDAP	40.720.677.127,78	40.720.677.127,78
<i>di cui:</i>		
<i>Dipendenti Enti Locali</i>	12.861.453.305,90	12.861.453.305,90
<i>Insegnanti</i>	165.556.945,28	165.556.945,28
<i>Ufficiali Giudiziari</i>	33.229.499,07	33.229.499,07
<i>Sanitari</i>	1.599.746.126,48	1.599.746.126,48
<i>Dipendenti Statali</i>	26.060.691.251,05	26.060.691.251,05
COMPETENZA 2002		
CAP 10504 - Indennità una tantum (B)	IMPEGNATO	PAGATO
INPDAP	5.361.308,84	5.360.489,63
<i>di cui:</i>		
<i>Dipendenti Enti Locali</i>	53.785,99	53.785,99
<i>Insegnanti</i>	656,17	656,17
<i>Sanitari</i>	2.888,83	2.888,83
<i>Dipendenti Statali</i>	5.303.977,85	5.303.157,64
TOTALE per spese pensionistiche da CAT. 5^A	40.726.038.436,62	40.726.037.616,41

Capitolo 10503 - Pensioni e relativi trattamenti.

Il capitolo, comprende tutti i trattamenti pensionistici (diretti ed indiretti, di anzianità e di vecchiaia), normativamente previsti e regolati, erogati alle cinque categorie di iscritti. Non comprende invece la *indennità una tantum* (alternativa a quelli), che è rappresentata al successivo capitolo 10504.

Con riguardo alla composizione della spesa si specifica che al capitolo 10503 vengono imputati gli importi complessivamente erogati per:

- pensioni dirette ordinarie di vecchiaia, anzianità, inabilità;
- pensioni indirette ordinarie;
- Pensioni di reversibilità; ordinarie,
- Pensioni di privilegio dirette, indirette e reversibili;
- Quote aggiuntive di pensione.